

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

K KRAPP'S LAST POST

ARGOMENTI / PARTNERSHIP / OPPORTUNITÀ / OPERA / TUTTI GLI

ARTICOLI

BY DAVIDE SANNIA / RECENSIONI / 17 APRILE 2018

LEAR, LO SCHIAVO D'AMORE DEI MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA



Non è giallo e non parla di una vita di tranquillità tra cielo blu e mare verde, eppure il sottomarino volante e sbilenco firmato, come sempre, da **Daniela Dal Cin**, rimanda ai **Beatles** nel suo *appel* pop che nulla ha a che vedere con il Re Lear shakespeariano e che, invece, diventa il contesto perfetto per un frullato di contemporaneità, frutto delle sapienti mani drammaturgiche "dell'Isi", così compare Re Marcido (**Marco Isidori**) in locandina.

Quell'Isi che ha elaborato stavolta uno dei più bei testi della produzione marcidiana degli ultimi anni. La vicinanza "anagrafica" al personaggio del Bardo, interpretato dal regista stesso con tutta l'arrendevolezza ironica di chi sembra aver scritto in fronte "se non io, chi!" contribuisce per un verso ad una rivisitazione che calza perfettamente con la poetica della compagnia torinese, e per l'altro mantiene intatti i personaggi, a cui gli attori danno vita con repentini cambi d'abito.

Tutti gli interpreti hanno almeno un doppio e funambolico ruolo, mentre l'imponente scenografia viene vissuta ed abitata in tutte le sue parti, con movimenti ed occupazioni

SEARCH



LATEST POST

Lear, lo Schiavo d'Amore dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

dello spazio talvolta quasi circensi.



Acetaia Leonardi - Since 1871 ▶ × Manufacturers

Ann. Real Balsamic Vinegar of Modena.
Take a look on our product!
acetaialeonardi.it

[Learn more](#)

Nello stesso modo Cordelia, Gloucester, il Matto, Edgardo ed Edmondo diventano caricature di sé stessi, esaltazione di un particolare tratto di umanità esasperata con cui il pubblico fa i conti ridendo spesso della rispettiva assoluta tragicità. Gli abiti che indossano sembrano piuttosto vestiti di carnevale coloratissimi, con parrucche demodè e accessori surreali.

Un manifesto del nuovo "corso" dei **Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa** che sempre Isidori spiega nel libretto di sala, che titola "per un teatro della Battaglia, NON per un teatro della rappresentazione".

Già, perché gli ultimi anni hanno visto un vero e proprio restyling della compagnia, che ha reclutato e formato diversi giovani attori, visibilmente "forgiati" dai senatori del gruppo e finalmente in scena, insieme, come una famiglia, ad interpretarne un'altra.

Lo spettacolo "Lear, Schiavo d'Amore", in prima nazionale, segna anche il completamento di un trittico dedicato a **Shakespeare**, un cammino avviato quasi dieci anni fa con "Vortice del Macbeth" e passato per quell'"Amlet-One" che è coinciso con l'[apertura del loro teatro a Torino](#).

La splendida cornice del Gobetti ricorda ancora una volta che i Marcido hanno bisogno di spazio, di tanto spazio per dare giusta vita all'epicità del loro stile narrativo modernamente declamato, alla fisicità dei corpi in tensione, all'incredibile creatività delle tante "case" che la Dal Cin ha eretto come unico luogo deputato ad una teatralità originale e autodidatta.

Lear, Schiavo d'Amore

una riscrittura di Marco Isidori del Re Lear di William Shakespeare
con Maria Luisa Abate, Paolo Oricco, Batty La Val, Francesca Rolli, Eduardo Botto,
Nevena Vujic, Vittorio Berger, l'Isi
regia Marco isidori

scene e costumi Daniela Dal Cin

luci Francesco Dell'Elba

[Teatro Stabile di Torino](#) - Teatro Nazionale

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

durata: 1h 30'

applausi del pubblico: 4' 08"

Visto a Torino, [Teatro Gobetti](#), il 4 aprile 2018

Prima nazionale



Tags

2 Décris-Ravage. La questione palestinese secondo Adeline Rosenstein

3 Festival del Silenzio 18: nella dieta di parole la forma più alta di dialogo

4 Progetto Incanti Produce 2018: luci sul teatro d'ombra

5 30 anni di Hystrio. Il racconto di Claudia Cannella

COMMENTI

1 Mariano su L'Antigone di Tiezzi: la tecnica dell'attualità e l'attualità nella tecnica

2 Carlo Lei su L'Antigone di Tiezzi: la tecnica dell'attualità e l'attualità nella tecnica

3 Mariano su L'Antigone di Tiezzi: la tecnica dell'attualità e l'attualità nella tecnica

4 Ramona Caia su Petruska di Virgilio Sieni: (ri)nascita e scoperta

5 Paolo su Pupi Avati: "Attori si è, la recitazione non si insegna". Videointervista

KRAPP AUTHORS

